

SANITA': MEDICI IN PRIMA LINEA PER CAMBIARE IL DL112

ROMA, 8 LUG - L'Associazione Medici Dirigenti (**Anaao Assomed**) chiede di cambiare il dl 112, nel momento in cui il governo si accinge a prepararne un maxi emendamento. In particolare, l'Anaao Assomed - lo riferisce in una nota - pretende l'abolizione delle seguenti norme discriminanti e lesive per i medici dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale: 1) art. 41, comma 13 ("Modifiche alla disciplina in materia di orario di lavoro") che elimina gli standard minimi di sicurezza, dettati da una Direttiva Europea, nel lavoro dei medici ospedalieri. 2) art. 71, comma 2 ("Assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni") per evitare un iperafflusso di cittadini alle strutture pubbliche, specie al Pronto Soccorso (che già oggi registrano 30 milioni di accessi all'anno). 3) art. 72 ("Personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo") che rimette all'assoluta discrezionalità dei vertici di tutte le pubbliche amministrazioni il mantenimento in servizio o il pensionamento coatto di tutti i dirigenti. La norma, in controtendenza con le politiche previdenziali, espone i medici ad ogni possibile pressione e ricatto da parte di direttori generali. L'associazione chiede, inoltre, di estendere gli articoli 49 ("Lavoro flessibile nelle pubbliche amministrazioni") e 66 ("Turn over") al Servizio Sanitario Nazionale, per evitare il licenziamento di migliaia di medici, la cui opera rappresenta una risorsa fondamentale per il mantenimento del diritto alla salute.